

Cammino di San Colombano: il percorso pavese presentato in Camera di Commercio

Per due giorni ospiti internazionali al workshop sull'itinerario europeo e al cammino sul territorio tra le imprese dell'accoglienza

Il cammino di San Colombano passerà per Pavia e l'itinerario è pronto a candidarsi per l'approvazione al Consiglio d'Europa.

320 km tra la Svizzera e Bobbio passando per sei province (Sondrio, Como, Lecco, Monza Brianza, Milano, Pavia), pedonale e ciclabile con itinerari divisi in alcune tappe (17 quelle pedonali, 7 le ciclabili). Ora è inserito su www.croceviadeuropa.eu e app "Crocevia d'Europa".

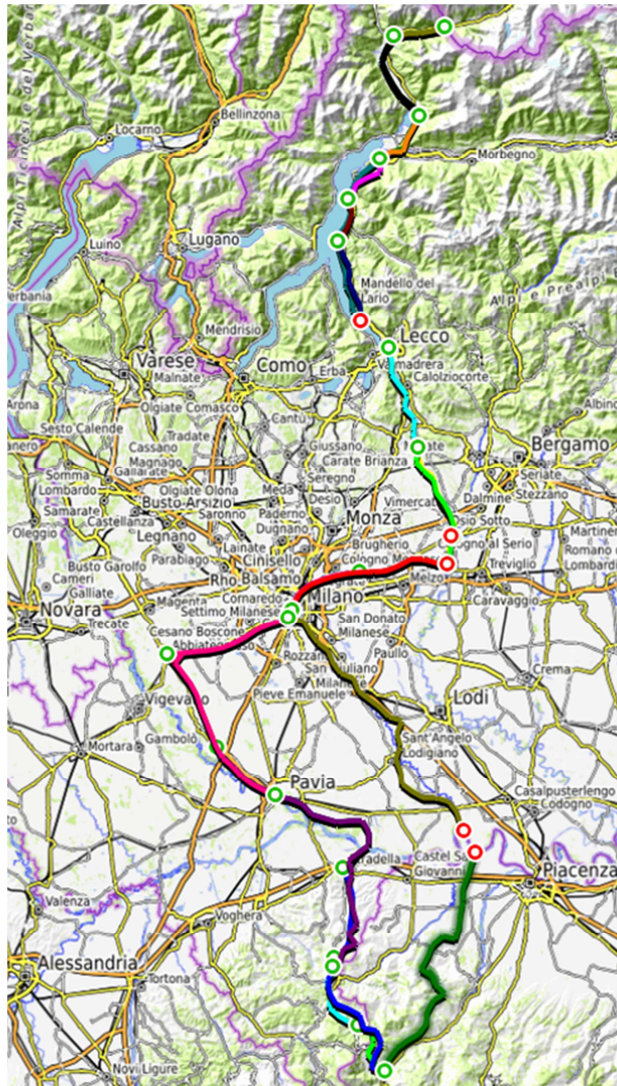
E' stato presentato nel dettaglio in Camera di Commercio sabato mattina da Stefano Mazzotti, direttore commerciale di Itineraria (società specializzata nella tracciatura di itinerari e nella valorizzazione dei cammini attraverso le nuove tecnologie)

Venerdì 25 e sabato 26 ottobre la Camera di Commercio di Pavia ha dedicato due giorni al tema del cammino di San Colombano con ospiti internazionali e giornalisti coinvolti in un workshop dedicato e in alcune tappe di cammino sul territorio con esperienze nelle aziende dell'accoglienza.

*"L'obiettivo finale – spiega **Franco Bosi, Presidente della Camera di Commercio di Pavia** - rimane fare sistema per rendere fruibile il territorio per un turismo religioso ma anche escursionistico, un turismo sostenibile e lento che abbia effetti positivi sul patrimonio naturalistico e culturale e sulla spesa turistica, sull'economia dell'intera filiera come quella dell'artigianato tipico dei servizi, del commercio, della ristorazione e dei pubblici esercizi, compresi i servizi di trasporto e nuove attività di servizio che possono nascere localmente. Si devono individuare nuove traiettorie di sviluppo sostenibile in cui l'identità territoriale, la storia locale, il capitale sociale, il patrimonio culturale e umano, diventino fattori strategici ed innovativi di qualsiasi politica di sviluppo sostenibile".*

La concentrazione di itinerari religiosi sul territorio pavese che risale all'epoca medioevale, unita alla presenza di innumerevoli chiese, pievi, monasteri, conferisce a Pavia un primato che è stato riconosciuto ufficialmente a livello internazionale nel 2012 quando è diventata la capitale europea dei cammini di fede e cultura "Cross road of Europe".

La Camera di Commercio negli ultimi cinque anni ha orientato una grande parte dell'attività promozionale per adeguare le capacità del sistema territoriale locale ad affrontare la valorizzazione delle vie e dei cammini. In particolare: ha attivato partnership con istituzioni italiane e straniere e con operatori e associazioni del territorio per lo sviluppo di azioni promozionali, anche attraverso pubblicazioni e siti internet dedicati; ha migliorato mappatura e tracciatura degli itinerari non ancora pronti, come quello di San Colombano, realizzando uno studio preliminare dell'itinerario e rilievo gps dell'itinerario sul campo; ha rafforzato e coordinato l'accoglienza logistica, ricettiva, realizzato mediante un bando con una dotazione di 235 mila euro a cui hanno aderito n. 50 imprese della provincia che hanno aderito al circuito di accoglienza. Infine, la Camera di Commercio di Pavia ha realizzato un network di dieci Camere di Commercio italiane per la costruzione di un sistema integrato di offerta economico-turistica e culturale che metta in rete i luoghi interessati da vie religiose, culturali e tematiche in un'ottica di promozione, valorizzazione e commercializzazione delle eccellenze di tali territori.



Il percorso inizia al confine con la Svizzera in località Castasegna, in Val Bregaglia. Seguendo le direttrici del fiume Mera, del lago di Como lungo il Sentiero del Viandante e infine dell'Adda giunge a Cassano d'Adda; da qui prosegue lungo il Naviglio della Martesana per raggiungere Milano.

Da Milano il percorso da noi effettuato segue il Naviglio Grande fino ad Abbiategrasso e poi il Naviglio di Bereguardo fino a Pavia.

Da Pavia il tracciato segue parte della Via Francigena fino a Spessa, dove si attraversa il Po, e risale i rilievi collinari dell'Oltrepò Pavese lungo la Via della Traslazione di San Colombano e di parte della Via degli Abati per giungere a Bobbio.